

TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE
PRIMA SEZIONE CIVILE - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
GIUDICE DELL'ESECUZIONE: Ill.mo Dott. Luigi Bobbio

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

- RISPOSTE AI QUESITI DEL MANDATO G.E.-

ESECUZIONE IMMOBILIARE n°216/2017 R.G.

(Udienza G.E. di fissazione modalità di vendita: 01/06/2021)

PARTE RICORRENTE (Creditore procedente)

CREDITO EMILIANO S.P.A.

Rappresentante legale:

Avv. _____

Pec: _____

Domiciliatario:

Avv. _____

CONTROPARTE (debitori eseguiti per la quota di ½ ciascuno):

Sarno, lì 29 Aprile 2021

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.E.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

Sommario

PREMESSA e formulazione Quesiti Mandato C.T.U.	3
RISPOSTE AI QUESITI DEL MANDATO	5
QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto di pignoramento	5
QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto	8
QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato	19
QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto	21
QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato	21
QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico	24
QUESITO n. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile	26
QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene	27
QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale	29
QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo	29
QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso	30
QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni	30
QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota	33
QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio	34
CONGEDO C.T.U.	36

TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE
PRIMA SEZIONE CIVILE - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 216/2017

(Udienza G.E. 01/06/2021)

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Esecuzione promossa da:

CREDITO EMILIANO S.P.A.

VS

PREMESSA E FORMULAZIONE QUESITI MANDATO C.T.U.

Il sottoscritto C.T.U. Arch. **Sabato Robustelli**, nato a _____, C.F. _____, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno n° 1260, domiciliato in **Sarno alla Via Sarno Striano n°20 Cap 84087**, P.E.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it, a seguito della **Nomina di Esperto in data 19/10/2020 con decreto del G.E. Dott. Luigi Bobbio**, e del **verbale di accettazione incarico di stima**,

RIFERISCE

in qualità di esperto, con la presente relazione, su quanto fatto, elaborato e dedotto in merito ai **14 quesiti**, formulati dal G. E. di seguito integralmente riportati:

QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto di pignoramento.

QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

QUESITO n. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.E.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni.

QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

Segue Risposte ai Quesiti del mandato:→

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

RISPOSTE AI QUESITI DEL MANDATO

QUESITO N. 1: IDENTIFICARE I DIRITTI REALI ED I BENI OGGETTO DI PIGNORAMENTO.

L'esperto deve precisare quali siano i **diritti reali** (piena proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota 1/2, 1/4 ; ecc.) ed i **beni oggetto del pignoramento**.

In ordine al primo profilo (**diritti reali pignorati**), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore:

Al riguardo:

- Qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto più ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficaria; intera proprietà in luogo della quota di 1/2; quota di 1/2 in luogo della minor quota di 1/4; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);
- Qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto meno ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di 1/2 in luogo dell'intera proprietà; quota di 1/4 in luogo della maggior quota di 1/2; ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per determinazioni sul prosieguo.

In ordine al secondo profilo (**beni pignorati**), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto di pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2).

Al riguardo:

- a) Nell'ipotesi di "**difformità formali**" dei dati di identificazione catastale (**dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo**), l'esperto dovrà precisare la difformità riscontrata:
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con dati di identificazione catastali completamente errati (indicazione di fogli catastale inesistente o corrispondente ad altra zona; indicazione di p.lla catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
 - nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale non omogenea rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: indicazione del bene con i dati del Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
 - nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale omogenea ma difforme rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.lla del C.F o del C.T. già soppressa e sostituita da altra p.lla; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:
 - Se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere meramente nominale* (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.E.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

- Se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere sostanziale* (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;
- Nell'ipotesi di "**difformità sostanziali**" dei dati di identificazione catastale (**difformità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale**: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione di fatti dei vani, ecc.) l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto di pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviando alla risposta al quesito n. 3 per l'esatta descrizione delle difformità riscontrate).

In ogni caso l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione del **comune censuario, foglio, p.la e sub catastali**.

I dati di altro tipo (rendita catastale, classamento, ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.

In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita; classamento; ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto deve effettuare una **sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari**, reperibili anche sul web, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEI.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto o in parte) da procedure di **espropriazione per pubblica utilità**, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata descrizione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla **formazione** – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi- di **uno o più lotti per la vendita**, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno **tre confini** ed i **dati di identificazione catastale** (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (fogli, p.la, sub) od altri elementi certi (ad esempio: via; strada; ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione "immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc."

Nella **formazione dei lotti**, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza scritta da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificatamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione allo stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni. In particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato. In ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

Risposta al Quesito 1

Il pignoramento sul quale è incardinata la presente E.I. 216/2017 aggredisce la **quota di ½ ciascuno del diritto della proprietà**, in capo ai coniugi debitori **Sigg.ri**

(*Creditore precedente*), pignoramento incardinato dal **CREDITO EMILIANO S.P.A.**

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalemopec.it

L'atto di pignoramento del **05 Settembre 2017** risulta trascritto in data **10 Ottobre 2017** ai numeri R.G. _____ ed aggredisce i cespiti raggruppati dal sottoscritto CTU in un **LOTTO UNICO** di seguito sinteticamente riportato unitamente al valori a base d'asta dell'intero:

LOTTO UNICO E.I. 216/2017: - Unità abitativa ubicata in Via Berardinetti I, n. 1, la cui descrizione è riportata al successivo Quesito 2.

VALORE A BASE D'ASTA DELL'INTERO LOTTO UNICO: € 89.500,00

Per quanto concerne i diritti reali pignorati, a seguito di confronto tra l'atto di pignoramento e la relativa nota di trascrizione, è possibile affermare che in essi è indicato correttamente il diritto reale di proprietà per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno in capo ai debitori eseguiti.

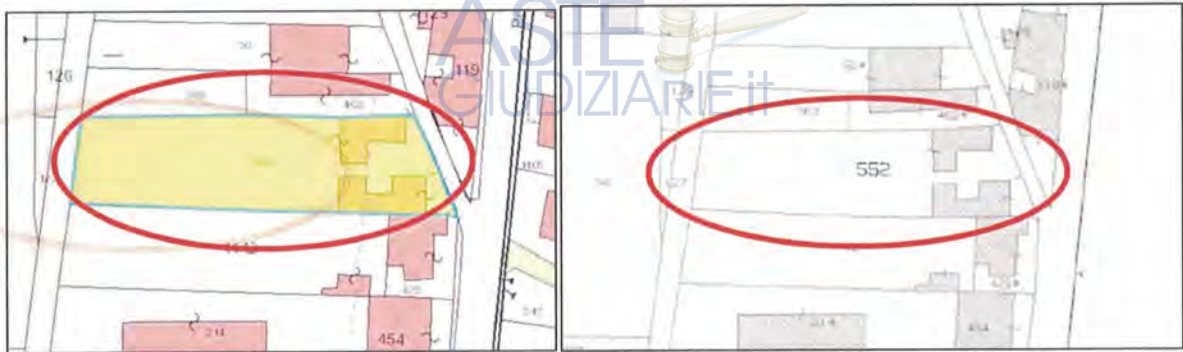
ATTUALI DATI DI IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

- ✓ **APPARTAMENTO NCEU Comune di SCAFATI Fl. 10, P.lla 552, Sub. 11, Cat. A/4, Classe 3, Consistenza 4 vani, Superficie catastale 100 mq, Rendita € 268,56;**

I dati di identificazione catastale dell'intero Lotto unico coincidono con i dati riportati nell'atto di pignoramento e con i dati riportati nella nota di trascrizione dello stesso, a far data dal Ottobre 2017, ovvero quando è stato trascritto il pignoramento stesso.

All'attualità, non risulta alcuna variazione dei dati catastali.

Per una esatta individuazione dei beni che compongono il Lotto unico eseguito di cui alla presente E.I. 216/2017, vengono riportati nelle immagini seguenti gli estratti dell'Ortofoto catastale (Immagine a sinistra - Fonte Geoportale della Provincia di Salerno) e quello della Mappa Wegis (Immagine a destra - Fonte Catasto Salerno).



Dal confronto con le stesse, risulta agevole l'individuazione della Particella 552 all'interno della quale ricade l'appartamento Sub. 11 di cui alla presente E.I. 216/2017.

Per ulteriori dettagli circa l'individuazione del Lotto unico eseguito si rimanda al successivo Quesito 2.

CONFINI

Dagli stralci ortofotografici e mappali sovrastanti si evince che il lotto unico (Abitazione P.lla 552, Sub. 11) è delimitato e confina nel suo complesso e per la sua interezza:

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 - Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

- **a Nord:** tramite setti murari con **corte comune**;
- **ad Est:** tramite cancello di ingresso con via **Berardinetti I**;
- **a Sud:** tramite setti murari con la **P.lla 425**, altra u.i. non eseguita nella presente procedura;
- **a Ovest:** tramite setti murari con **altro Sub.**, altra u.i. non eseguita nella presente procedura.

QUESITO N. 2: *ELENCARE ED INDIVIDUARE I BENI COMPONENTI CIASCUN LOTTO E PROCEDERE ALLA DESCRIZIONE MATERIALE DI CIASCUN LOTTO.*

L'esperto deve procedere alla **descrizione materiale** di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della **tipologia** di ciascun immobile, della sua **ubicazione** (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli **accessi**, delle eventuali **pertinenze** (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegate alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle **pertinenze** ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali **dotazioni condominiali** (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento. In particolare, l'esperto deve precisare se l'immobile sia dotato di **attestato di prestazione energetica** e quantificare – in caso di assenza – i costi per l'acquisizione dello stesso. Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di **fondi interclusi** (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto della espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato. La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l'accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell'esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l'esperto deve sempre inserire già nel corpo della relazione (e non solamente tra gli allegati) un numero sufficiente di fotografie. L'inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira infatti a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.

Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve procedere altresì alla predisposizione di **planimetria dello stato reale dei luoghi**.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima.

Risposta al Quesito 2

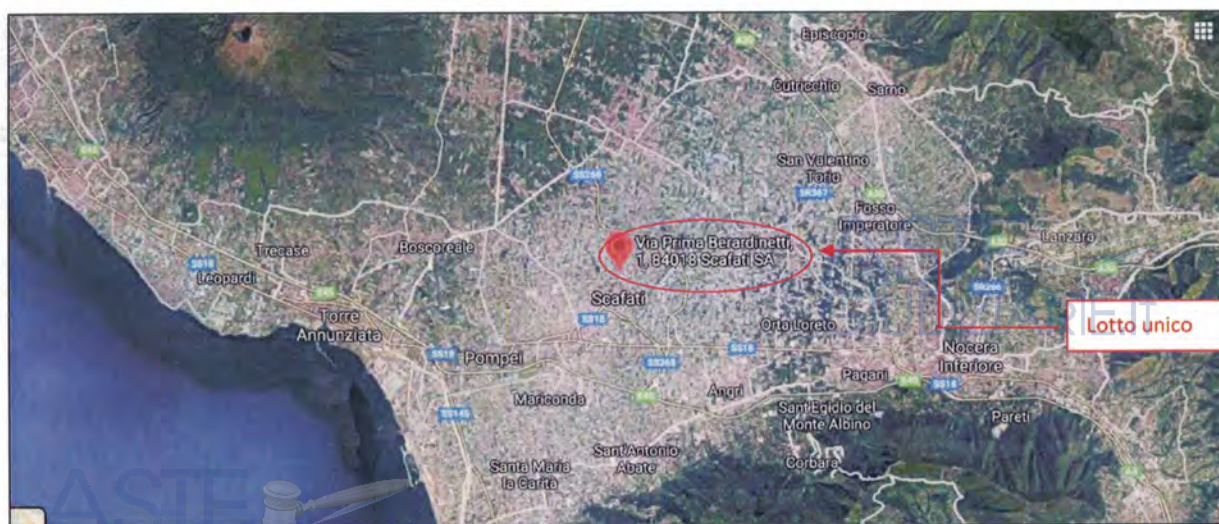
LOTTO UNICO (E.I. 216/2017): UNITA' ABITATIVA POSTA A PIANO RIALZATO CON ANNESSA CANTINA DI FATTO UTILIZZATA A DEPOSITO, ubicata nel Comune di Scafati, alla via Berardinetti I, civico 1, zona periferica della città. Il fabbricato P.la 552 si sviluppa su di un unico livello con copertura piana. L'unità abitativa è costituita da ingresso, camera da letto e cameretta, per una superficie utile complessiva di circa **66,49 mq**, mentre la cantina/deposito ha una superficie utile complessiva di circa **37,88 mq**.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE LOTTO UNICO

Il **Lotto unico** esecutato è ubicato nella zona periferica del **Comune di Scafati (SA)**, in una **zona sub-urbana**, ma relativamente prossima al resto della città ed altrettanto vicina alla **Penisola Sorrentina**, alla **Costiera Amalfitana** ed alle **principali infrastrutture viarie** che collegano la Città al resto della Provincia. E' grazie anche agli stralci di seguito riportati, che è possibile inquadrare completamente il Lotto esecutato e la sua relativa vicinanza al resto della provincia ed alle principali infrastrutture.



Stralcio Toponomastico di inquadramento Territoriale con indicazioni su riferimenti territoriali e viabilità principale (Fonte Google maps).



Il Tecnico Incaricato C.T.U.:
Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)
Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

Ortofoto di inquadramento Generale Lotto unico ubicato in una zona periferica del Comune di Scafati.
(fonte: GoogleMaps).



Stralcio catastale, dove è possibile individuare la **P.lla 552** all'interno della quale ricade l'abitazione eseguita (**Sub. 11**) oggetto della presente E.I 216/2017, trattasi di due corpi di fabbrica uno ad 'L' ed uno ad 'U' ove è ubicato il Sub.11 eseguito. (Fonte Geoportale della Provincia di Salerno).



Ortofoto di inquadramento di dettaglio del Lotto unico. (Fonte Google Maps).



Strade provinciali con indicazione delle principali arterie prossime al Lotto unico eseguito (Fonte Geoportale della Provincia di Salerno).

→ Segue Descrizione inquadramento Lotto unico.

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

11

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.E.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

DESCRIZIONE INQUADRAMENTO LOTTO UNICO

Il Lotto unico, come già precedentemente detto, è costituito da una abitazione che si sviluppa al piano rialzato, con annessa cantina seminterrata, all'attualità di fatto utilizzata come deposito. La P.Illa 552 è costituita da due copri di fabbrica, uno al 'L', l'altro ad 'U', con una corte pertinenziale e di uso non esclusivo del solo Lotto unico esecutato. L'accesso all'intera particella è consentito da un cancello carrabile e pedonale da Via Berardinetti I al civico 1, come meglio riportato nelle immagini seguenti.



Vista 3D dell'incrocio tra via Berardinetti I e la SP 21. (Fonte Google Maps)



Altra visuale dell'incrocio tra via Berardinetti I e la SP 21. (Fonte Google Maps)

DESCRIZIONE FABBRICATO P.LLA 552

L'unità abitativa, censita al Catasto NCEU Comune di Scafati Fl. 10, P.la 552, si trova quindi all'interno di una **corte**, contenente anche altre unità immobiliari non eseguite all'interno della presente procedura E.I. 216/2017. Detta corte è in parte ad uso esclusivo del solo Lotto eseguito, ed in parte a servizio anche delle altre unità immobiliari circostanti.

In talune porzioni del complesso, le **finiture del fabbricato condominiale sono in discreto stato di conservazione e manutenzione**, con necessità di riprendere solo alcune porzioni di intonaci e finiture, danneggiati da fenomeni di umidità, onde portarle in condizioni ottimali.

13



Vista 3D del fabbricato P.la 552. (Fonte Google Maps)



Vista 3D del fabbricato P.la 552. (Fonte Google Maps)

DESCRIZIONE ABITAZIONE P.lla 552 Sub. 11

L'**unità abitativa** (P.lla 552, Sub. 11) come già ampiamente detto, si sviluppa su di un unico livello, al piano rialzato e l'accesso avviene attraverso una corte comune anche ad altre unità abitative non esegutate nella presente procedura.

Il Lotto unico è all'attualità così ripartito:

- **INGRESSO/DISIMPEGNO**, situato in posizione pressoché centrale rispetto alla planimetria, che dunque consente un agevole accesso ai vari ambienti
- **CAMERA DA LETTO 1**, abbastanza spaziosa e dotata di cabina armadio e di doppia apertura con affaccio sulla corte interna;
- **CAMERA DA LETTO 2/DEPOSITO**, anch'essa di discrete dimensioni, attualmente adibita a ripostiglio/deposito.

La **pavimentazione in tutti gli ambienti è realizzata con** piastrelle in ceramica smaltata di colore bianco, di pezzatura media, montate a casellario a fuga stretta, piuttosto recenti e dunque in buone condizioni di conservazione e manutenzione.

Relativamente all'**impiantistica**, in generale questa risulta essere abbastanza recente, con alcuni interventi in corso sull'impianto elettrico, e dunque potrebbe risultare a norma. Presente impianto di condizionamento.

La **distribuzione interna è difforme** dalla planimetria catastale e da quella assentita ed è presente inoltre una **apertura da occludere**, che collega il disimpegno ad altra unità abitativa non esegutata all'interno della presente procedura, il tutto meglio evidenziato al successivo **Quesito 3**.

Pertanto, alla luce di quanto detto, **lo stato generale di conservazione e manutenzione dell'abitazione di cui al Lotto Unico si può considerare sostanzialmente discreto.**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla planimetria, come da rilievo CTU, con quote e superfici. →

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

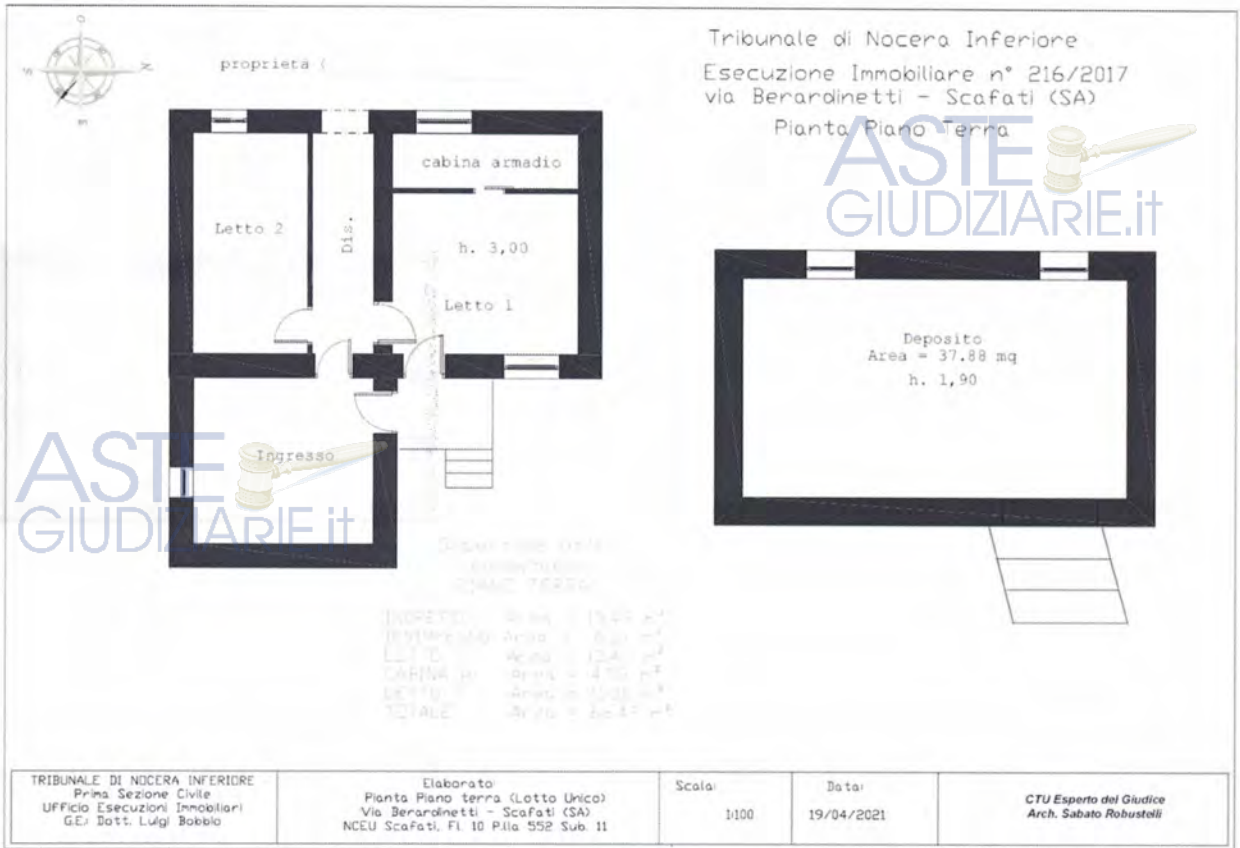
Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.E.C.: sabato.robustelli@architettsalernopec.it



All.10a): Planimetria digitalizzata del Lotto unico: Pianta Piano Terra P.lla 552 Sub. 11 con individuazione vani e consistenze superficiali, in scala 1:100.

Segue rilievo fotografico →



Il Tecnico Incaricato C.T.U.:
Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)
Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

FOTO INTERNE

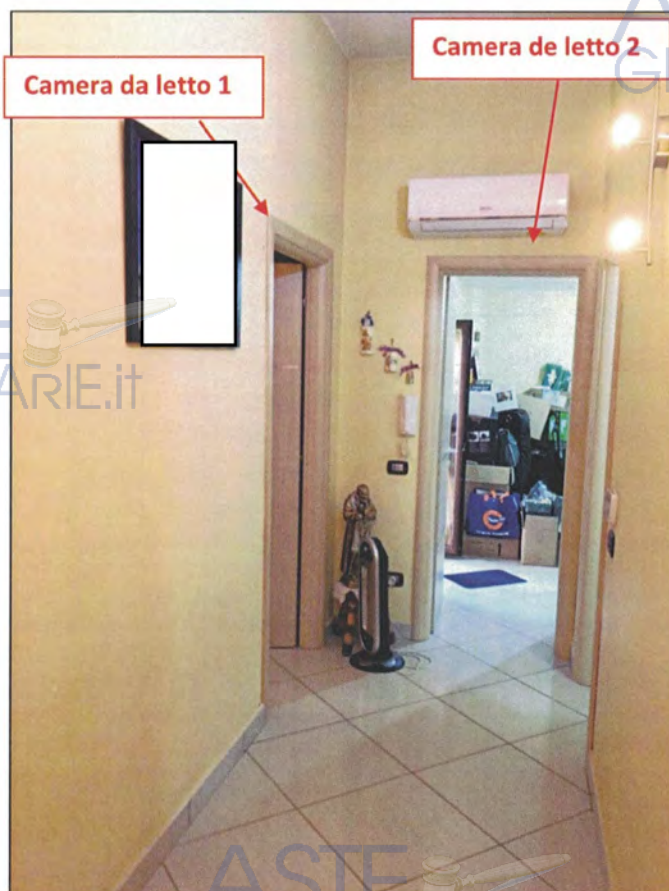


Foto 1: Corridoio, con indicazione dei vani camera da letto 1, camera de letto 2/deposito.

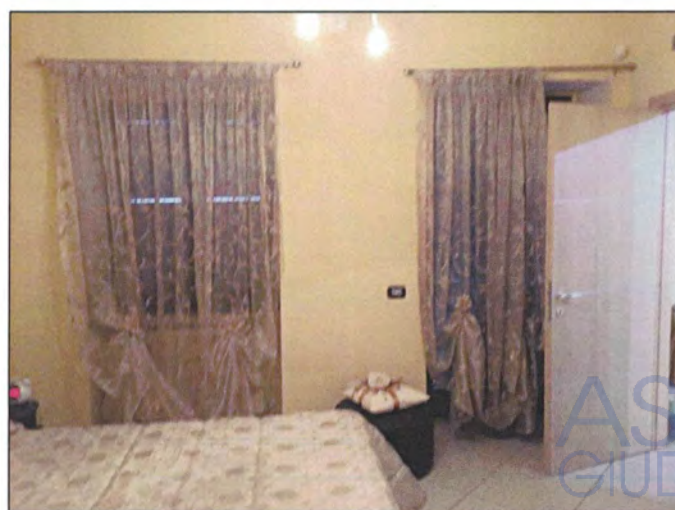


Foto 2: Camera da letto 1.

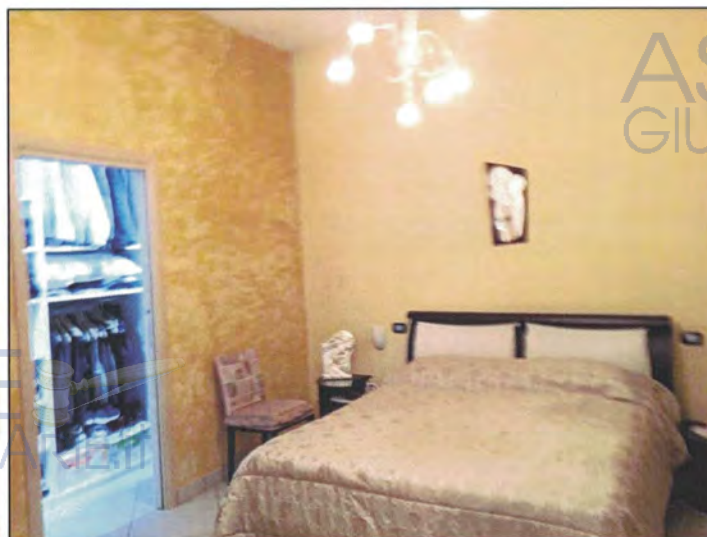


Foto 3: Vista della camera da letto 1 con particolare zona cabina armadio ricavata nella porzione laterale della stessa camera.



Foto 4-5-: Particolari del vano camera da letto 2, attualmente fruito come ripostiglio/deposito.



→ Segue descrizione deposito/box.

DESCRIZIONE DEPOSITO/BOX

Completa il Lotto Unico esecutato, anche un locale deposito/box, situato in posizione Sud-Est rispetto all'abitazione, non collegato direttamente all'abitazione.

Esso è costituito da un unico ambiente per complessivi **37,88 mq** circa, all'interno del quale sono presenti evidenti tracce di umidità ed infiltrazione.



Foto 6-7-8: interni deposito/box.



L'appartamento Sub.11 risulta all'attualità sprovvisto di attestazione di prestazione energetica il cui costo per il rilascio ammonta a circa **150,00 euro**.

Segue Quesito 3 su identificazione catastale →

QUESITO N. 3: PROCEDERE ALLA IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL BENE PIGNORATO.

L'esperto deve procedere all'**identificazione catastale** dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l'**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);
- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

- se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;
- se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale corrispondente**.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;
- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:
- deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
- deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate difformità.

Risposta al Quesito 3

..... Il cespite pignorato ed identificato come lotto unico, come già indicato al Quesito 1, risponde ai seguenti **dati catastali attuali**:

ATTUALI DATI DI IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

 ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

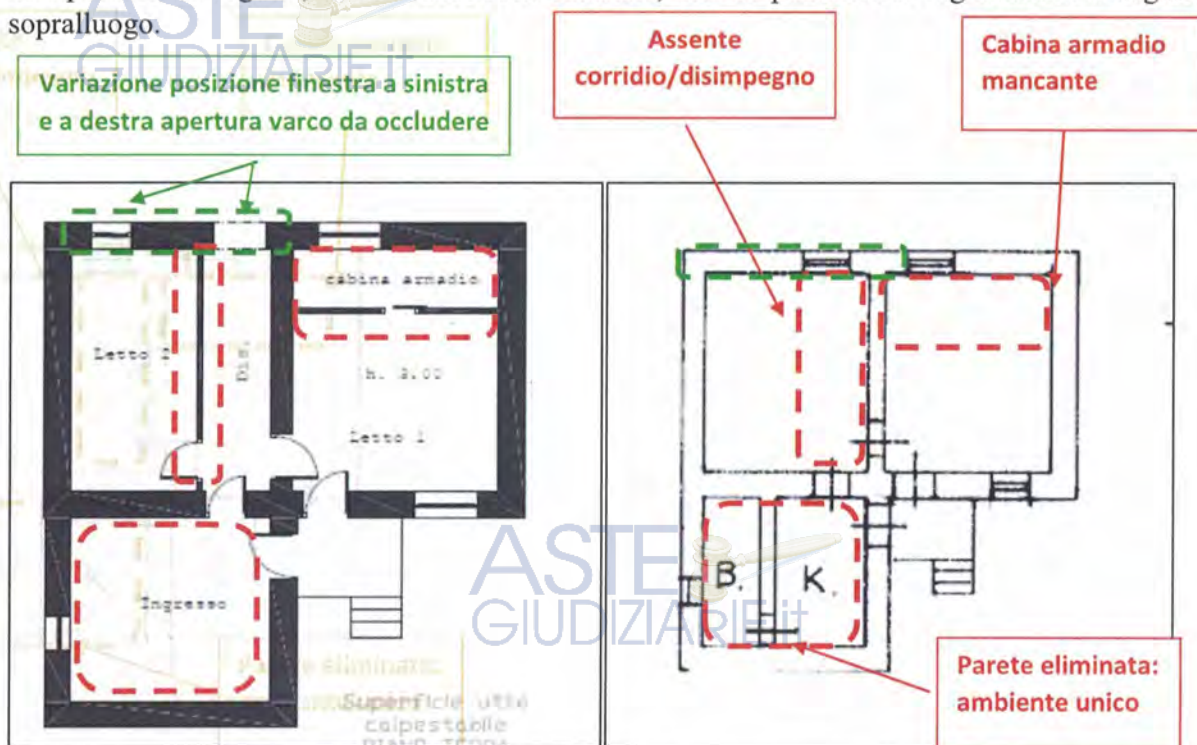
P.F.C.: sabato.robustelli@architettisalernopec.it

- ✓ **APPARTAMENTO** NCEU Comune di SCAFATI Fl. 10, P.lla 552, Sub. 11, Cat. A/4, Classe 3, Consistenza 4 vani, Superficie catastale 100 mq, Rendita € 268,56;

Non risulta alcuna variazione catastale, d'altronde, i dati di identificazione catastale dell'intero Lotto unico coincidevano con i dati riportati nell'atto di pignoramento e con i dati riportati nella nota di trascrizione dello stesso, a far data dal Ottobre 2017, ovvero quando era stato trascritto il pignoramento stesso.

All'attualità, quindi, non risulta variata alcuna identificazione catastale, come riportato anche negli allegati Dati catastali (cfr. All.ti 4 Dati catastali).

Si riportano di seguito, sia la Planimetria catastale, che la planimetria digitalizzata a seguito di sopralluogo.



Estratto planimetria digitalizzata, a destra e a sinistra planimetria catastale, con particolare difformità riscontrate rispetto allo stato attuale a seguito di sopralluogo CTU.

Dal confronto si evincono delle difformità e variazioni di distribuzione interna degli ambienti, che il sottoscritto ha contemperato durante la formazione del valore a base d'asta, in misura pari a circa **1.000,00 €**, mentre i costi relativi per occludere l'apertura che dal disimpegno conduce ad altra unità abitativa non eseguita all'interno della presente procedura sono pari a circa **500,00 €**.

Per ulteriori dettagli catastali, si rimanda agli Allegati 4 - Dati catastali, oggetto anch'essi di deposito telematico.

QUESITO N. 4: PROCEDERE ALLA PREDISPOSIZIONE DI SCHEMA SINTETICO-DESCRITTIVO DEL LOTTO.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente **prospetto sintetico**:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure **quota di 1/2, di 1/3, ecc.**) proprietà (o altro diritto reale) di **appartamento (o terreno)** ubicato in _____ alla via _____ n. _____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel **C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla _____ (ex p.lla _____ o già scheda _____), sub _____**; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. _____ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria *ex artt.* _____ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);
PREZZO BASE euro _____;

LOTTO n. 2: ecc.

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via di estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica.

L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

Risposta al Quesito 4

LOTTO UNICO: – piena ed intera proprietà di **unità abitativa** ubicata in **SCAFATI** alla via **BERARDINETTI I n. 1**, piano **RIALZATO**; è composto da **INGRESSO, DUE CAMERE**, **CON ANNESSO DEPOSITO AL PIANO SEMINTERRATO**, confina **tramite setti murari con la P.lla 425, altra u.i. non eseguita nella presente procedura**; a sud, **tramite setti murari con corte comune a nord, tramite setti murari con altro Sub., altra u.i. non eseguita nella presente procedura ad ovest, tramite cancello di ingresso con via Berardinetti I ad est**; è riportato nel **C.F. del Comune di SCAFATI al foglio 10, p.lla 552, sub 11**, in riferimento alla consistenza catastale, **il descritto stato dei luoghi non corrisponde in ordine ad una DIVERSA DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI AMBIENTI**;

PREZZO BASE euro **89.500,00** ;

QUESITO N. 5: PROCEDERE ALLA RICOSTRUZIONE DEI PASSAGGI DI PROPRIETÀ IN RELAZIONE AL BENE PIGNORATO.

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di **tutti i passaggi di proprietà** relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, **al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento**.

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale **l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto eseguito** (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

P.F.C. sabato.robustelli@architipitalormoos.it

- può procedere ad acquisire in via integrale altresì **gli atti d'acquisto precedenti** laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà, ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente.

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche **i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti**, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, poi, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistano i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe "i beni sui quali è stato edificato il fabbricato" senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore esecutato ma appartenenti allo stesso in regime di **comunione legale con il coniuge**, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge non debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizione di sequestro conservativo; trascrizione di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

Ipotesi particolari:

1) Atto anteriore al ventennio avente natura di **atto mortis causa.**

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto mortis causa** (trascrizione di denuncia di successione; trascrizione di verbale di pubblicazione di testamento), l'esperto dovrà eseguire autonoma ispezione presso i registri immobiliari sul nominativo del dante causa, individuando l'atto d'acquisto in favore dello stesso e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

Qualora l'atto individuato abbia parimenti natura di *atto mortis causa* oppure si tratti di atto *inter vivos* ma a carattere non traslativo (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà procedere ulteriormente a ritroso sino ad individuare un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini sopra precisati.

Qualora l'ispezione non sia in grado di condurre all'individuazione di un atto *inter vivos* a carattere traslativo sebbene condotta a ritroso per un considerevole lasso di tempo, l'esperto darà conto di tale circostanza nella relazione.

In tal caso, l'esperto preciserà comunque se quantomeno l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

2) Atto anteriore al ventennio avente natura di **atto inter vivos a carattere non traslativo.**

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto inter vivos a carattere non traslativo** (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà parimenti eseguire ispezione presso i registri immobiliari sui nominativi dei danti causa, individuando l'atto d'acquisto in favore degli stessi e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini anzidetti (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

3) Terreni acquisiti con **procedura di espropriazione di pubblica utilità.**

Nel caso di fabbricati edificati su terreni acquisiti con **procedura di espropriazione di pubblica utilità** (ad esempio, nel caso di convenzioni per l'edilizia economica e popolare), l'esperto acquisirà presso la P.A. competente la documentazione relativa all'emissione dei decreti di occupazione d'urgenza e/o di esproprio, precisando – in difetto dell'adozione di formale provvedimento di esproprio – se sia

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

- interventuta irreversibile trasformazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione utile al riguardo (anche con riguardo ad eventuali contenziosi in atto).
- 4) **Beni già in titolarità di istituzioni ecclesiastiche.**
Nel caso di beni in origine in titolarità di istituzioni ecclesiastiche (Istituti diocesani per il sostentamento del clero; mense vescovili; ecc.), l'esperto preciserà se l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.
 - 5) **Situazioni di comproprietà.**
L'esperto avrà sempre cura di riscontrare la eventuale **situazione di comproprietà** dei beni pignorati, anche con riferimento al dante causa del debitore esecutato, con la specificazione della sua natura (comunione legale tra coniugi oppure ordinaria) e della misura delle quote di ciascuno dei partecipanti.
 - 6) **Esistenza di diritto di usufrutto sui beni pignorati.**
Laddove poi l'atto di acquisto del bene in capo all'esecutato contenga una **riserva di usufrutto** in favore del dante causa o di un terzo, l'esperto dovrà avere cura di verificare sempre e se tale riserva sia stata trascritta e se l'usufruttuario sia ancora in vita. A tale scopo acquisirà il **certificato di esistenza in vita ed eventualmente di morte** di quest'ultimo.

Risposta al Quesito 5

Alla luce dell'analisi della documentazione ipocatastale acquisita telematicamente dal CTU e riportata anche in *Allegati 3 del Volume Allegati*, nonché per confronto con i titoli di proprietà acquisiti direttamente dal CTU, **ed ugualmente** riportati in *allegato 3a del Volume Allegati*, risulta che:

Il compendio pignorato raggruppato dal sottoscritto CTU in Lotto Unico: Appartamento per civile abitazione ubicato in Scafati (SA), è pervenuto ai debitori **Sigg.ri** per il tramite di Atto di compravendita per Notaio Dott. FRANCESCO COPPA a favore dei debitori **Sigg.ri** contro il Sig.

I dettagli delle provenienze sono di seguito specificati:

- **All. 3b) TITOLO DI PROPRIETÀ PRINCIPALE ATTO DI COMPRAVENDITA** a rogito Notaio Dott.ssa FRANCESCO COPPA del _____, Rep. _____ Racc. _____ trascritto a Salerno il _____ ai numeri R.G. _____ ed R.P. _____ favore di _____ (**Debitori esecutati**) e contro _____, mediante il quale il Sig. _____ vende ai Sigg.ri _____ (**Debitori esecutati**) l'immobile di cui alla presente EI, sito in Scafati (SA) alla via Berardinetti: appartamento al piano T, N.C.E.U. Scafati Fl. 10, P.Ila 552, Sub. 11;

Al precedente proprietario Sig. _____ l'abitazione esecutata pervenne per giusto atto di donazione per Notaio Dott. VINCENZO LANGELLA di Gragnano, il _____ per averlo ricevuto dai genitori Sig. _____ deceduto il 29 Giugno 2007 e la Sig.ra _____ deceduta il 25 Dicembre 2006.

Per ulteriori e più approfonditi dettagli, si rimanda agli altri Allegati 3 del Volume allegati.

QUESITO N. 6: VERIFICARE LA REGOLARITÀ DEL BENE O DEI PIGNORATI SOTTO IL PROFILO EDILIZIO ED URBANISTICO.

L'esperto deve procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico**, indicando:

- **l'epoca di realizzazione dell'immobile;**
- **gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo** (licenza edilizia n. ____ ; concessione edilizia n. ____ ; eventuali varianti; permesso di costruire n. ____ ; DIA n. ____ ; ecc.);
- **la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.**

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto **NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente** quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, **doendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).**

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**assenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetriche catastali; ii) aerofotogrammetrie acquisibili presso gli uffici competenti e società private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data antecedente al 1.9.1967**, il cespite sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un autonoma verifica della legittimità urbanistica delle stesse e – in difetto – all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo).

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data successiva al 1.9.1967**, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespite sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**esistenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di **difformità e/o modifiche** del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le **difformità tra la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto.**

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- deve procedere alla **sovraposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria di progetto;
- nel caso di riscontrate difformità:
 - deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;

- deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di **opere abusive** l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di **sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380 del 2001** e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di **istanze di condono (sanatoria c.d. speciale)**, precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata (segnatamente, indicando se si tratti di istanza ai sensi degli artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985; oppure ai sensi dell'art. 39 della legge n. 724 del 1994; oppure ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003);
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificherà inoltre – ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare – se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'**art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001** (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;
- chiarire se – in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive – l'immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:

i. **artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985** (in linea di principio, immobili ed opere abusive ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);

ii. **art. 39 della legge n. 724 del 1994** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);

iii. **art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.3.2003 ed alle condizioni ivi indicate);

- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.

Al riguardo, l'esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura;

- concludere infine – attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate – se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l'aggiudicatario possa depositare domanda di sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria di immobili od opere abusive, l'esperto deve indicare – previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti – **i relativi costi**.

Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, l'esperto deve precisare se sia stato emesso **ordine di demolizione dell'immobile**, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso.

Infine, l'esperto deve verificare l'esistenza della **dichiarazione di agibilità** ed acquisire **certificato aggiornato di destinazione urbanistica**.

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole dalla richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l'esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell'esecuzione per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 213 c.p.c.

Risposta al Quesito 6

..... In merito alla **Regolarità edilizia dei Lotto Unico** si osserva che:

I **lavori di costruzione del fabbricato P.III 552** di cui fa parte l'appartamento afferente al Lotto Unico, risalgono ad epoca vetusta sicuramente anteriore al 01.09.1967, anche secondo quanto indicato nel titolo di proprietà principale (cfr All.3b del Volume allegati). Sempre dal titolo di proprietà principale si evince che è stata rilasciata dal Comune di Scafati, apposita **concessione edilizia in sanatoria, Prot. n. 948, pratica edilizia n. 442 del 15 Settembre 2004**, documento che fa riferimento alla realizzazione di opere abusive.

Per quanto concerne eventuali titoli, compresa la concessione edilizia in sanatoria, Prot. n. 948, pratica edilizia n. 442 del 15 Settembre 2004, il sottoscritto CTU ha inoltrato richiesta all'UTC del Comune di Scafati (cfr All.ti 7), senza però ottenere ad oggi alcun riscontro, a causa dell'improvvisa chiusura degli Uffici preposti dovuta all'emergenza COVID-19. Pertanto, il sottoscritto esperto si impegna, qualora venisse in possesso di tali documenti, a trasmetterli mediante un successivo deposito.

QUESITO N. 7: INDICARE LO STATO DI POSSESSO ATTUALE DELL'IMMOBILE.

L'esperto stimatore deve precisare se l'immobile pignorato sia occupato dal **debitore esecutato** o da **soggetti terzi**.

Nel caso di immobile occupato da **soggetti terzi**, l'esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l'occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l'occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura** (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura** (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Risposta al Quesito 7

In merito allo stato di possesso attuale del compendio esecutato, si rappresenta quanto segue:

- **Il Lotto unico**, abitazione P.lla 552 Sub.11, risulta all'attualità **fruito dai coniugi debitori, con il loro nucleo familiare comprendente un figlio minore.**

QUESITO N. 8: SPECIFICARE I VINCOLI ED ONERI GIURIDICI GRAVANTI SUL BENE.

L'esperto deve procedere alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.**

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

- a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di **altre procedure esecutive** relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

- b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di **procedimenti giudiziari civili** relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;

- c) acquisire copia di eventuale **provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge** della casa coniugale;
- d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di **vincoli storico-artistici**;
- e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di **regolamento condominiale** e la eventuale trascrizione dello stesso;
- f) acquisire copia degli **atti impositivi di servitù** sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultino essere stati eseguiti provvedimenti di **sequestro penale** (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

- 1) Domande giudiziali;
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

28

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

- 1) Iscrizioni ipotecarie;
- 2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);
- 3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);
- 4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

Risposta al Quesito 8

.....Sull'immobile **non insistono né altri pignoramenti, né altre procedure esecutive pregresse**, ad esclusione della presente procedura E.I. 216/2017.

Si riportano a pagina seguente gli estremi dell'atto di pignoramento:

- **All.2a2) Nota di trascrizione dell'Atto di pignoramento immobiliare** del _____ 917 trascritto il 1° _____ ai numeri _____ favore di _____ S.P.A. (creditore procedente) contro i Sigg.ri _____ (Debitori esecutati);

Insiste, sull'immobile di cui al Lotto unico della presente E.I. 216/2017, iscritta le seguente **ipoteca** volontaria, di cui si riportano gli estremi:

- **e) Nota di trascrizione IPOTECA VOLONTARIA** del _____ ai numeri R.G. _____ a favore di _____ A. (creditore procedente) contro i Sigg.ri _____ (Debitori esecutati) derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario per un montante ipotecario di € 170.000,00 una sorte di € 85.000,00 ed una durata di 21 anni;

→ Segue Quesito 9

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:
Arch. Sabato Robustelli
Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)
Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

QUESITO N. 9: VERIFICARE SI I BENI PIGNORATI RICADANO SU SUOLO DEMANIALE.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale, precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

29

Risposta al Quesito 9

.....I cespiti eseguiti non ricadono su suolo demaniale. L'esperto ha comunque provveduto all'estrazione della MAPPA WEGIS, istruendo le pratiche di rito presso gli uffici catastali dell'Agenzia del Territorio.

QUESITO N. 10: VERIFICARE L'ESISTENZA DI PESI OD ONERI DI ALTRO TIPO.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto privato** (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto pubblico**, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistano i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 della legge n. 16 del 1974 o 60 della legge n. 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n. 1766 del 1927 (acquisendo la relativa documentazione sia presso l'ente locale che presso l'Ufficio Usi Civici del settore B.C.A. della Regione Campania).

In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

Risposta al Quesito 10

.....Non si rileva l'esistenza di pesi ed oneri di altro tipo, insistenti sull'immobile esecutato di cui alla presente E.I. 216/2017.

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

QUESITO N. 11: FORNIRE OGNI INFORMAZIONE UTILE SULLE SPESE DI GESTIONE DELL'IMMOBILE E SU EVENTUALI PROCEDIMENTI IN CORSO.

L'esperto deve fornire ogni **informazione concernente**:

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- 4) eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

Risposta al Quesito 11

.....Si precisa che sul Lotto unico di cui alla presente E.I. 216/2017 **non insiste altro procedimento giudiziario ad esclusione del presente pignoramento**, come già descritto ai precedenti Quesiti cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

In merito ad eventuali spese che esse siano di gestione, di manutenzione, condominiali, etc, si precisa che sul Lotto unico non risulta essere stato istituito condominio e che è all'attualità lo stesso è fruito dai coniugi, entrambi debitori eseguiti, **Sigg.ri**

Sull'indennità di occupazione potrà meglio relazione la custodia giudiziale già predisposta per la presente EI, designando a tal uopo il *Dott.ssa Avv. ANTONELLA MARRAZZO*.

QUESITO N. 12: PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI BENI.

L'esperto deve indicare il **valore di mercato** dell'immobile nel rispetto dei criteri previsti dall'**art. 568 c.p.c.**, come modificato per effetto del **DL 83/2015** convertito nella legge 132/2015, il cui testo novellato qui si riporta: (Determinazione del valore dell'immobile). *"Agli effetti dell'espropriazione il valore dell'immobile è determinato dal giudice avuto riguardo al valore di mercato sulla base degli elementi forniti dalle parti e dall'esperto nominato ai sensi dell'articolo 569, primo comma. Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici"*

A questo riguardo, l'esperto deve **OBBLIGATORIAMENTE** procedere alla **esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati**, depositando in allegato alla perizia **copia dei documenti utilizzati** (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve:

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare _____ con sede in _____);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- **precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore** (attraverso il riferimento ad atti di compravendita; alla data degli stessi; alla tipologia degli immobili oggetto di tali atti; ecc.).

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate. In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

IN NESSUN CASO L'ESPERTO PUO' LIMITARSI A FARE RICORSO A MERE FORMULE DI STILE QUALI "IN BASE ALLE PERSONALE ESPERIENZA, ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, ECC."

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq e del valore totale, esponendo analiticamente **gli adeguamenti e le correzioni della stima**.

A questo riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto NON DEVE MAI detrarre dal valore di mercato il costo delle cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato di immobili che – alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n. 6 – siano **totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili**, l'esperto procederà ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. e come segue:

nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive;

nell'ipotesi in cui non risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto determinerà il valore d'uso del bene. Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un **prezzo base d'asta** del cespite che tenga conto delle **differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile**, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (**misura in ogni caso compresa tra il 10% ed il 20% del valore di mercato**) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale **mancata immediata disponibilità** dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisiti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della **garanzia per vizi e mancanza di qualità** in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

Risposta al Quesito 12

Preso atto dello stato di conservazione dell'intero Lotto unico (*appartamento per civile abitazione ubicato in Scafati (SA)*) ed esaminato con accuratezza lo stato dei luoghi, valutata la consistenza

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

superficiale dell'appartamento, preso atto dello stato generale discreto di manutenzione e conservazione del cespite, la stima del Lotto Unico, di seguito riportata, è stata effettuata adottando il seguente procedimento di stima

- **Procedimento di stima indiretta Monoparametrico basato sul parametro superficiale, ed altresì adottando opportuni coefficienti di omogeneizzazione delle pertinenze (cantina/deposito)**, ovvero, una volta ottenuto per mediazione dei *Valori medi OMI e dei Valori medi Borsino*, il **valore unitario**, sono state praticate **le aliquote di omogeneizzazione di competenza relativamente alla cantina/deposito (25%)**.

Sono state dunque seguite dal C.T.U. metodologie quanto più impersonali ed oggettive possibili, compatibilmente col grado di informazione e cognizione raggiungibile nel limitato periodo di indagine.

Seguono dunque, i dettagli quantitativi del procedimento sopra illustrato.

Illustrazione procedimento monoparametrico di stima su base indiretta

I **valori unitari** rilevati dall'Osservatorio dei Beni Immobiliari, sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda) ovvero di superficie utile (netta) per il mercato delle compravendite e delle locazioni.

La superficie commerciale è misurata al lordo delle murature interne ed esterne perimetrali (*superficie coperta*). I muri interni e quelli perimetrali esterni che vengono computati per intero, sono da considerare fino ad uno spessore massimo di 50 cm, mentre i muri in comunione vengono computati nella misura massima del 50% e pertanto fino a uno spessore massimo di cm 25. La superficie viene arrotondata al metro quadrato per difetto o per eccesso (D.P.R. 138.98). La rilevazione diretta viene effettuata con opportune schede di rilevazione, relative ad unità con destinazione residenziale che siano oggetto di dinamiche di mercato.

Esse sono suddivise in varie parti che riguardano:

- *la tipologia dell'immobile o dell'unità immobiliare;*
- *la fonte della rilevazione;*
- *la identificazione dell'immobile rilevato;*
- *la destinazione prevalente di zona;*
- *le caratteristiche estrinseche del fabbricato in cui è ubicata l'unità immobiliare;*
- *le caratteristiche intrinseche del fabbricato;*
- *le caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare;*
- *la consistenza dell'unità immobiliare;*
- *la consistenza delle pertinenze;*
- *la consistenza totale dell'unità immobiliare e delle pertinenze;*
- *il prezzo valore.*

I dati rilevati una volta elaborati tramite la funzione probabilistica T di Student, sono valutati dall'Ufficio di Agenzia del Territorio che, una volta sentiti i pareri del Comitato Consultivo e della Commissione di

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

Validazione che ha la responsabilità di accertare la correttezza dei procedimenti seguiti, decide le quotazioni da considerare valide e quindi oggetto di pubblicazione sul sito.

I valori unitari di mercato sono espressi in euro a m² (€/m²), e possono far riferimento alla superficie netta (N) ovvero Lorda (L) e ad uno stato di conservazione e manutenzione dell'immobile Ottimo, Normale o Scadente.

Adottando, dunque, i valori medi per le **Abitazioni di tipo civile** forniti dalle tre Fonti Indirette relativamente alla località centro storico del Comune di Scafati ed eseguendone opportunamente la media, si perviene ai seguenti VALORE BASE UNITARIO:

Orbene, I dati medi forniti dalle due Fonti Indirette relativamente ad Appartamento in **Scafati (SA)** opportunamente mediati, forniscono il seguente **VALORE BASE UNITARIO**:→

$$V_{\text{unitario Appartamento}} = \frac{\frac{1050+1500}{2} + \frac{1028,20+1516,60}{2} + 1000}{3} \approx 1.200,00 \text{ €/mq}$$

DI SUP. UTILE APPARTAMENTO CHE COMPONE IL LOTTO UNICO .

Tenendo quindi conto delle **consistenze superficiali** dell'appartamento, e moltiplicando dunque il valore unitario per la **consistenze metriche superficiali utili**, nonché omogeneizzando le pertinenze (cantina/deposito) tramite opportune aliquote di omogeneizzazione sopra riportate, si ottengono i seguenti valori:→

STIMA LOTTO UNICO

- **V. Interni Appartamento** : = 66,49 mq X 1.200,00 €/mq. = 79.788,00 € ≈ 80.000,00 €
- **V.cantina/dep.** = 37,88 mq X 1.200,00 €/mq X 25% = 11.364,00 € ≈ 11.500,00 €
- **Oneri riaggiornamento plan. catastale e lavori a farsi per eliminazione tracce umidità ed occlusione varco** = -2.000,00 € circa;

$$(80.000,00 + 11.500,00 - 2.000,00)$$

Valore di Mercato dell'intero LOTTO UNICO = 89.500,00 € (in cifra tonda);

QUESITO N. 13: PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DI QUOTA INDIVISA PER GLI IMMOBILI PIGNORATI PER LA SOLA QUOTA.

Nel caso il pignoramento abbia ad oggetto una **quota indivisa**, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Risposta al Quesito 13

Per quanto concerne la valutazione della quota indivisa oggetto della presente procedura E.I. 216/2017, è stato già ampiamente dimostrato che le **quote nominali esegutate sono pari ad ½ per ciascuno dei due coniugi debitori,**

Pertanto non si pone alcuna questione divisionale, essendo esegutati entrambi gli attuali proprietari del compendio staggito, e quindi il pignoramento aggredisce l'interezza del bene.

QUESITO N. 14: ACQUISIRE LE CERTIFICAZIONI DI STATO CIVILE, DELL'UFFICIO ANAGRAFE E DELLA CAMERA DI COMMERCIO E PRECISARE IL REGIME PATRIMONIALE IN CASO DI MATRIMONIO.

In risposta al presente quesito, l'esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esegutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando **certificato di residenza storico** rilasciato dal competente ufficio comunale.

L'esperto deve inoltre acquisire **SEMPRE certificato di stato civile** dell'esecutato.

In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l'esperto deve acquisire **certificato di matrimonio per estratto presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio**, verificando l'esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale prescelto.

Il regime patrimoniale dell'esecutato deve essere **SEMPRE** verificato alla luce di tali certificazioni.

L'esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell'atto d'acquisto del cespite.

In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell'esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risulti essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure di scioglimento o cessazione degli effetti civili oppure di separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza e a verificarne il passaggio in giudicato.

Infine, laddove il debitore esegutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì **certificato della Camera di Commercio**.

Risposta al Quesito 14

Premesso che le quote nominali esegutate di cui al presente procedimento EI 216/2017, sono pari ad ½ ciascuno in capo ai due coniugi debitori Sigg.ri

, i quali hanno contratto matrimonio in data _____ senza alcuna annotazione, pertanto in regime di comunione legale dei beni.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:

Arch. Sabato Robustelli

Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)

Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

Si riportano per semplicità di lettura, gli estremi dei documenti di cui sopra (cfr. All.ti 4 del Volume allegati):

- **All.4a) CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA del Comune di Scafati**, con il quale si certifica che il **Sig.** _____, (debitore esecutato) nato il _____ (A) è residente nel Comune di Scafati alla via Berardinetti I, n. 1 dal _____, (Certificato rilasciato dal Comune di Scafati in data 21 Aprile 2021);
- **All.4b) CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA del Comune di Scafati**, con il quale si certifica che la _____, (debitrice esecutata) _____ nel Comune di Scafati alla via Berardinetti I, n. 1 dal _____, (Certificato rilasciato dal Comune di Scafati in data 21 Aprile 2021);
- **All.4c) ESTRATTO PER RIASSUNTO DAL REGISTRO DEGLI ATTI DI MATRIMONIO**, con il quale si certifica che il _____ (debitore esecutato) ha contratto matrimonio _____ (debitrice esecutata). (Certificato rilasciato dal Comune di Scafati in data 26.04.2021);
- **All.4d) STATO DI FAMIGLIA**, dei componenti del nucleo familiare _____ (debitore esecutato), _____ (debitrice esecutata) e figlio minore. (Certificato rilasciato dal Comune di Scafati in data 26.04.2021);

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

 ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico Incaricato C.T.U.:
Arch. Sabato Robustelli
Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)
Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987

CONGEDO C.T.U.

ASTE
GIUDIZIARIE.it



36

Grato per la fiducia accordatami, sperando di aver bene e fedelmente assolto all'incarico conferitomi, rispondendo esaustivamente ai quesiti postimi, rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti, delucidazioni, osservazioni e accertamenti tecnici che il Giudice Incaricato e/o le Parti chiamate in giudizio ritenessero opportuni, e ciò anche in **Data** **Udienza 01/06/2021.**

ASTE
GIUDIZIARIE.it



Con Osservanza

Sarno, 29 Aprile 2021

Il CTU

Arch. Sabato Robustelli

ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



Il Tecnico Incaricato C.T.U.:
Arch. Sabato Robustelli
Via Sarno Striano, n. 20 – Sarno (SA)
Cell. 338.2627284 - tel. 081.944987